



## C'è un tempo per...

### Sintesi report dati

Il tema del “**tempo**” è il filo conduttore scelto per il Rapporto 2024 sulla povertà della Caritas diocesana di Pesaro che analizza i dati dell'anno 2023. C'è un **tempo della cura**, intesa non solo come cura sanitaria ma anche di relazione e di accompagnamento, c'è, inoltre, un **diverso valore del tempo** riferito alla differente percezione tra chi opera in Caritas e chi vi accede perché in stato di bisogno. Poi c'è un **tempo ritrovato** per le persone che ascoltiamo, a volte schiacciate in un presente di povertà che impedisce loro di immaginarsi in un futuro differente. Infine c'è un **tempo della progettazione** (e della co-progettazione) che ci aiuta a scandire e a dare un “ritmo” e un'evoluzione alle vite incontrate quotidianamente ma anche che dà sostegno e visione al nostro lavoro. Tutto ciò ci aiuta a dare valore al tempo che dedichiamo all'incontro e alla relazione con l'altro, cercando di uscire da tensioni efficientiste e performanti, costruendo spazi accoglienti in cui le persone possano ritrovarsi e ritrovare speranza e fiducia nel proprio futuro.

#### Dati generali

Nei dodici mesi del 2023 il numero complessivo di persone incontrate ammonta a 1.691 di cui 799 presso il Centro di Ascolto diocesano e 892 presso le Caritas parrocchiali. Inoltre anche per quest'anno sono oltre 4.000 le persone su cui ricadono gli aiuti Caritas.

L'età media delle persone che si sono rivolte a uno dei Centri di Ascolto della Caritas pesarese è stata di 48,8 anni, dato in lieve ma costante diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Nel 2023 la percentuale di nuclei monopersonali è del 46,6 %, simile a quella dell'anno precedente, e se si unisce il numero delle persone sole a quelle in coppia si raggiunge il 63% del totale, dato interessante che racconta di una povertà che investe non solo le famiglie numerose, ma anche i nuclei monopersonali e le coppie.

Considerando il dato precedentemente analizzato relativo alle persone incontrate (1.691) e alle persone raggiunte (4.055), emerge come i **minori** siano **un terzo delle persone** interessate direttamente o indirettamente dal supporto da parte della Caritas.

#### Interventi

Il numero degli interventi messi in campo dalla Caritas diocesana e dalle 29 Caritas parrocchiali, messi a confronto con il 2022, rivelano un aumento del numero totale passando da 13.545 a 15.148. Analizzando i dati del bilancio, le principali voci e il loro peso nel computo totale, si può notare come i costi alimentari sono pari al 38%, a seguire, quelli abitativi (33%) e, in percentuale minore, quelli sanitari (1%).

Osservando i costi per interventi abitativi, il 62% del totale è impiegato da Caritas per l'ospitalità presso le proprie strutture di seconda accoglienza, Casa Tabanelli e Casa Fra' Arduino; il 17% per garantire un riparo alle persone senza fissa dimora mettendo a disposizione degli alloggi temporanei in strutture ricettive, mentre la restante parte è suddivisa quasi equamente tra sostegno all'affitto e alle utenze domestiche. Per quanto riguarda la seconda accoglienza, nel 2023 sono 19 le persone ospitate a Casa Tabanelli mentre a Casa Frà Arduino sono 18, dato in aumento dovuto ad un maggior turn over e alla presenza di due nuclei familiari per un totale di 4 minori che si aggiungono ai 14 adulti ospitati. Infine la neonata Casa don Giorgio, inaugurata a novembre 2023, ospita 4 persone.

Per quanto riguarda il comparto alimentare, invece, la quota maggioritaria fa riferimento al pagamento dei pasti per la mensa diocesana, ordinati da un fornitore esterno. Nel corso del 2023

sono stati erogati 17.960 pasti, quasi in continuità rispetto all'anno precedente, per una media di persone servite al giorno di 57,2. Oltre il 60% di chi utilizza la mensa è una persona che abita il territorio, residente o domiciliata a Pesaro e dintorni. Questo può consentirci di affermare il carattere progettuale e non-assistenziale della mensa A seguire, per quasi il 30% del totale, ci sono le spese per l'acquisto di generi alimentari distribuiti ai nuclei seguiti.

### **Bisogni**

Dall'analisi dei bisogni le persone si rivolgono a Caritas prevalentemente per problemi di ordine economico, abitativo e lavorativo. La prima voce infatti è quella che riguarda la povertà e le difficoltà economiche (30%). A seguire, il tema del bisogno abitativo (24%): tale priorità emerge principalmente nelle persone incontrate al Centro di Ascolto diocesano dove affluiscono più persone senza dimora: alle Caritas parrocchiali, distribuite nei quartieri residenziali della Diocesi, si rivolgono in genere persone stanziali sul territorio, la cui sistemazione abitativa tende ad essere prevalentemente stabile. La terza voce è quella relativa ai problemi occupazionali (21%).

### **Il tempo dell'accompagnamento**

La Caritas diocesana e le 29 Caritas parrocchiali sul territorio della Diocesi vedono coinvolti 414 volontari e volontarie. Nel 2023 hanno contribuito a consentire l'apertura dei Centri di Ascolto sul territorio per 2376 ore. A queste si devono sommare le ore dedicate ad altre attività quali riunioni, iniziative occasionali e soprattutto i differenti momenti di accompagnamento e sostegno delle persone che a Caritas si rivolgono.

Da quanto tempo Caritas conosce le persone incontrate nel corso del 2023? I nuovi ascolti, ovvero le persone che per la prima volta si sono presentate in Caritas, risultano un terzo del totale, il 33,1%: il restante 66,9% è costituito da persone precedentemente conosciute. Ciò significa che oltre il 60% ha una storia di povertà alle spalle, fatta anche di entrate e fuoriuscite dalle condizioni di bisogno, ma che segna indubbiamente la vita relazionale, sociale e familiare.

### **Il progetto Gerico**

Il progetto Gerico è uno spazio libero di ascolto della fragilità mentale. Ad oggi, tre medici psichiatri prestano servizio gratuito in Caritas tre volte la settimana. Si effettua la presa in carico psichiatrica per coloro che non hanno accesso al servizio sanitario nazionale, mentre si fa orientamento e consulenza per tutti coloro che ne fanno richiesta. Inoltre si svolge attività di promozione del benessere psichico e di informazione. Le finalità del progetto sono: garantire una cura per coloro che non ne hanno diritto e ascoltare e accompagnare le persone e le famiglie disorientate e spaventate dall'insorgenza di una sofferenza psichica. Il progetto non vuole sostituirsi al servizio pubblico, ma si mette in collegamento con i servizi sanitari specialistici creando una rete funzionale di supporto e aiuto alla comunità e di ottimizzazione delle risorse. Infine si propone di costruire una cittadinanza sempre più consapevole e protagonista di quello che è il benessere dell'intera comunità.

Le persone che hanno usufruito del progetto tra maggio del 2023 ed aprile del 2024 sono state 60. Il 58% dei pazienti è stato inviato da Caritas stessa, il 32% è stato segnalato da altri Servizi e il 10% si è presentato in autonomia. Dei 60 pazienti incontrati, il 22% è stato inviato ai Servizi di competenza, il 28% ha usufruito di un'attività di pre-valutazione e filtro con invio a una psicoterapeuta di Caritas mentre il ben 50% è stato definito "zona grigia". Il progetto nel suo primo anno di attività ha rilevato l'importanza del tempo nella costruzione di un rapporto di fiducia con la persona, la complessità delle situazioni incontrate e il contributo che può dare la Comunità in questi percorsi di sostegno.